

ABONAMENTI  
Anno Sem. Trim.  
Padova a domicilio 16.— 8.50 4.50  
Per il Regno . . . 23.— 11.— 6.—  
Per l'Estero si aggiungono le maggiori  
spese postali.  
Gli abbonamenti decorrono solo dal 4.  
e dal 16 di ciascun mese.

Un numero centesimi 5  
Arretrato cent. 10  
Un numero fuori di Padova cent. 7.

# IL BACCHIGLIONE

## Corriere Veneto

### QUOTIDIANO

INSERZIONI  
In quarta pagina Centesimi 20 la linea.  
In terza . . . . . 40  
Nel corpo del giornale Lire UNA la linea  
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti  
PAGAMENTI ANTICIPATI  
Direzione ed Amministrazione in Via Zattere N. 1231 e 1231 B.  
Abbonamenti ed inserzioni si ricevono presso l'Amministrazione.

#### DA UNA DOMENICA ALL'ALTRA

Era una tempesta di telegrammi a sensazione fitta fitta, come quella di un temporale in pieno estate: Luzzatti è partito per Parigi — Luzzatti fu ricevuto dalle autorità e dai scienziati — Un banchetto fu offerto a Luzzatti, dove ha pronunciato un discorso applauditissimo — Luzzatti parte — Luzzatti arriva — Luzzatti ha fatto dimenticare ai francesi la crisi e le elezioni: tutti sono entusiasti pel negoziatore italiano. Tutti vogliono vedere il grand'uomo, l'indispensabile, il salvatore d'Italia.

Tali le gravi notizie che ci mandava il telegrafo, messo in moto, dicono i maligni, dal comm. Elena.

E non una parola sui trattati di commercio! Eppure lo scopo del viaggio era appunto la stipulazione di questi benedetti trattati, che fino dall'estate scorso, dovevano essere condotti in porto sulle rive del lago di Como.

Luglio passò e poi agosto, ed anche settembre, il cui sole, più che in ogni altro mese, ha la virtù di maturare le frutta acerbe e tardive: non se ne era fatto nulla!

I trattati di commercio intanto, colpiti dalle nebbie del novembre, se erano magri prima e tiscuzzi, furono allora sul punto di tirare l'estremo anelito, o, se la frase non vi garba, per dirla alla Sacchetti, spaventevolmente morire.

I ministri non sapevano più a che santo votarsi: si battevano il petto in segno di profondo pentimento pella scelta poco felice del negoziatore, e pensavano alla bella figura che avrebbero fatto dinanzi al paese, cotanto lusingato dal discorso di Legnago.

Finalmente, ma dopo una burrascosa discussione, fu deciso: che, senza dare il ben servito all'on. Luzzatti, cosa che oltre a riuscire di disdoro a questi, avrebbe nociuto al ministero stesso ed al partito, d'ora innanzi le pratiche per concludere i trattati di commercio si sarebbero fatte a Roma, sotto agli occhi dei ministri.

Ed è per ciò che l'incaricato austro-ungarico sig. Sweghel, è venuto a Roma.  
I giornali moderati possono dire quello che loro talenti o suggerisce il ministro, ma la storia resta quale noi l'abbiamo narrata.

Il Bersagliere, organo della sinistra costituzionale, da quel leale soldato che è, esprime il desiderio che il governo metta un termine alle illegalità, applichi una buona volta la costituzione e convochi la Camera senza indugio.

Il Bersagliere, a nostro avviso, si culla nella dolce illusione di vedere dei miracoli.

Parlare di legalità a certi uomini è proprio un perdere il fiato, ma quando questi uomini si chiamano Cantelli, Minghetti, ecc. e hanno sulla coscienza dei peccati da scontare sul genere di quelli commessi a Ravenna, a Villa Ruffi, a Torino, ecc. è mai possibile aspettarsi alcunchè di buono?

E poi ci dica il Bersagliere di grazia: quali delle nostre libertà sopravvivono alla rabbia moderata?

Uccise ad una, ad una, o sotto i colpi del ridicolo, o inerti per langnore, sparirono tutte fra i lazzi dei giullari e le funebri salmodie di coloro che, come il Bonghi, professano la massima: Fortiter et suaviter!

Un breve passo ancora e il lumicino dello Statuto, fornito d'olio dalla parte moderata, per vedere dove può porre le mani, si spegnerà affatto.

Un giornale moderato di Venezia, tanto per far onore all'aggettivo popolare, ch'egli si affibbia, fa un micino d'opposizione al governo ad ore perdute.

Il Rinnovamento, poichè è dessa quel giornale, s'indigna perfino lui per l'arresto di Malon, ed il modo brutale con cui ne fu eseguito il trasporto ai confini svizzeri gli desta un senso di profondo disgusto. (sic)

Scusate se è poco!  
Pensi il Rinnovamento a mettersi d'accordo colla Perseveranza che nell'affare Malon ha trovato tutto in regola, perfino le manette.

A noi giova però stabilire un fatto.  
Alcuni degli uomini che sono ministri oggi, prima del 1848, perseguitati dalle polizie dell'Austria e degli altri tirannelli, cercarono ricovero all'estero.

E l'ebbero: la Svizzera, malgrado le proteste e le minacce dei principi di allora, fece scudo colla sua bandiera repubblicana ai poveri profughi. L'Inghilterra fu e rimarrà sempre (lo crediamo per l'onore suo e quello dell'umanità) un'isola inviolabile per gli esigliati politici.

Ebbene, quegli uomini, divenuti ministri, e forse solo perchè sono ministri, dimenticando tutto ciò, si sono prestati ad una azione che potrebbe disonorare l'Italia, se il mondo non sapesse che essi rappresentano a mala pena una ristretta e poco amata consorteria.

Un altro fatto della polizia cantelliana.

A Casalpusterleno, giorni sono, erasi fermato appena il treno proveniente dall'Italia centrale, quando un uomo si affacciò allo sportello di un vagone di terza classe, e cominciò ad inveire contro il capo-stazione.

I carabinieri, appena udirono quelle grida, corsero alla sua volta e lo arrestarono. Perquisito lo trovarono addosso una quantità di corrispondenze politiche in cifre — delle polizze di acquisto di polvere da mina e di petrolio — il fine lire 104 colle quali affermò di voler fare la rivoluzione sociale (!)

Tradotto a Lodi, e interrogato dal giudice istruttore, risponde con enfasi e come uno che ha appreso bene a memoria la sua lezione: che si chiama Bugiardi (!) di Orbetello — che è cospiratore di professione — che va al Congresso Internazionale di Ginevra!

Nel giorno stesso la polizia di Lodi telegrafava alla consorella di Milano, fingendo sospettare e temere che nei progetti del Bugiardi fosse coinvolto anche il sig. Bignami, il cui nome, essa diceva, era stato trovato in una lista posseduta dall'agente procuratore.

Ecco la trama indegna in cui si avvolse il Bignami, per poterlo perseguitare con qualche

apparenza di giustizia: ecco il villissimo genere di guerra che la polizia italiana, ministro Cantelli, ha inaugurato in Italia!

Menandro Salaris.

L'autorità politica di Verona segua quasi in ogni settimana con la pietra nera la sua esistenza — Pochi giorni or sono sequestrava, come abbiamo annunziato, un innocentissimo manifesto ai consumatori del gaz; oggi per non mancare ai doveri della . . . panra governativa, sequestra il programma d'un giornale che la società dei mugnai veronesi ha in mente di pubblicare. L'Arena nel primo e nel secondo sequestrato virilmente la voce contro l'abuso del potere; e a noi spiace, per la ristrettezza dello spazio, il non poter riprodurre commentando quanto il giornale veronese e il Rinnovamento scrissero in proposito. Ci consola il pensiero nel vedere che anche i pubblicisti della stampa moderata talvolta si alleano con noi per combattere questi soprusi che sono infame dei conti le debolezze di coloro che hanno la forza: hanno centinaia di cannoni, migliaia di baionette, hanno funzionari devoti per la vita, hanno la greggia servile piaggiatrice per l'ingordigia, hanno ministri che calpestano le leggi e che insultano ai rappresentanti nazionali, hanno un Re . . . e hanno paura d'un manifesto ai consumatori del gaz: hanno paura d'un programma giornalistico! È propriamente il caso dell'ottantenne che ad ogni brivido teme non sia quello che annunzi la morte. Principiano a sentire che la terra manca sotto ai loro piedi: perchè una forma di governo come questa, essendo impossibile e per natura e per legge, cercano di tenerla ritta colla violenza. Somigliano all'Austria che richiedeva per sé l'amore dei popoli colle bocche dei cannoni. I due fanno il paio.

Il ministero ha ordinato un'inchiesta sulle strutture.

A chi verrà affidata questa inchiesta? Forse a persone interessate a celare le colpe di tanti funzionari piccoli e grandi. Tutto sommato si ridurrà a un pretesto per mettere il bavaglio al giornalismo indipendente e mantenere i vecchi abusi. Nostre informazioni particolari ci danno notizia che l'inchiesta sul personale della pubblica sicurezza e delle prefetture sia stata affidata all'onor. Codronchi! Pubblicando questa notizia con riserva rimettiamo i nostri commenti a quando sarà accertata.

#### 52) Appendice

### L'AVVELENATORE

(dal francese)

Mise en scena, con una meravigliosa destrezza, l'introduzione nella masseria di quel figliuolo naturale, la cui vista aveva dovuto ispirare a Rossignol l'idea di un delitto.

Fecce osservare che Bertomy sembrava andasse riacquistando la sua salute, finchè Rousselle era andato a visitarlo ogni giorno, e che la ricaduta accompagnata immediatamente da inesplicabili incidenti non aveva avuto luogo che nel tempo dell'assenza di quel medico.

Insistè in special modo sulle cognizioni chimiche che possedeva Rossignol, sulle numerose esperienze alle quali si dedicava, e finalmente, sulla deplorabile facilità con la quale i farmacisti gli avevano rilasciato l'arsenico ed altri tossici.

Infine c'era una prova materiale, inconfutabile, e che doveva immediatamente reclamare l'intervento dell'autorità.

Finalmente, giorno per giorno, la cura che il dottore Rousselle, di cui fece elogio, e lui avevano fatto seguire all'ammalato.

Quella prova era l'analisi delle deiezioni di Bertomy, analisi della quale era risultato una forte dose di acido fenico.

E quell'analisi era stata constatata da un processo verbale del giudice di pace, il quale, a richiesta di Bazire, aveva apposti i sigilli sulla bottiglia.

Bazire aveva formulata una vera requisitoria.

— Ma, dottore, disse finalmente il procuratore imperiale, l'uomo di cui mi parlavo non è morto?

— Non lo era stamattina; ma... a quest'ora... Bazire cavò fuori l'orologio.

— Credete che abbia dovuto soccombere?

— Ne sono convinto, senz'esserne certo, replicò Bazire.

— E non credete che sia d'uopo ordinare l'arresto di Rossignol.

— È il meno che urga.

— Ah!

— C'è una misura più urgente da prendersi, signor procuratore imperiale.

— E quale?

— Quella di opporsi al seppellimento; bisogna che si faccia l'autopsia.

Il procuratore imperiale prese una penna e scrisse:

« Signor giudice di pace, « Quando riceverete la presente, vi informerete dello stato del signor Giulio Bertomy, possidente alla Grenouillere, comune di Fay aux Loges.

« Se, come tutto mi fa credere, costui avesse dovuto soccombere, mi avvertirete mediante un telegramma.

« Quindi farete avvisato il brigadiere di gendarmeria, e vi trasferirete alla Grenouillere.

« Là vi opporrete al sotterramento del cadavere, ed apporrete i sigilli sulle carte e mobili del defunto.

« Poi farete guardare a vista il signor Rossignol fino al mio arrivo. »

E il procuratore imperiale consegnò la lettera a Bazire.

A un'ora di mattina Bazire era di ritorno a Saint-Florentin, dove udiva la notizia che Giulio Bertomy era morto poco prima di mezzanotte.

XXXV.

La notte era trascorsa. Una trista notte per gli ospiti della Grenouillere.

La Rossignol aveva voluto vegliare presso il suo morto fratello.

Ma aveva voluto a tutti i costi che suo marito e sua figlia prendessero un po' di riposo.

Rousselle non aveva voluto abbandonare quella povera donna prima che spuntasse il giorno. Era rimasto al di lui fianco, non si era dipartito che all'alba.

Aveva altri ammalati da vedere a Saint-Florentin, ma nel partire promise che nella giornata sarebbe stato di ritorno.

Nello stesso tempo condusse seco Ippolito di Fontbonne, il quale aveva egli pure passata la notte alla Grenouillere.

Entrambi dovevano fare la dichiarazione di morte a Fay.

Ippolito di Fontbonne era dunque montato nel carrozzone del medico, ed avevano presa la strada di Fay.

Nel giungere dall'altra parte del ponte videro la porta dell'albergatore Foucault che era aperta.

Le persone di campagna si alzano avanti giorno, e il vedere aperta la porta dell'albergo non aveva in sé nulla di straordinario.

Ma quello che sembrò strano al dottore fu un capannello di contadini fermi dinanzi quella porta.

Eravi gente dentro e fuori, una ventina di persone per lo meno.

Rousselle entrò nel cortile per ivi lasciare il suo cavallo, e poi andò alla pedesteria.

Appena Ippolito o lui furono scesi a terra, furono attorniti.

— Ebbene! disse un contadino; è finita, non è vero?

— Che cosa volete dire, amico mio? chiese il medico.

(Continua)

## Interessi Veneti

### FERROVIA DELLA PONTEBBA

Si telegrafa da Vienna che nella seduta dell'undici della Camera il deputato Herbst sostenne vivamente, con discorso applaudito, la necessità di affrettare la congiunzione della rete ferroviaria austriaca colla pontebbana.

Il ministro del commercio, Clumky, ha manifestato la speranza di presentare al più presto il progetto di legge così calorosamente invocato.

A proposito della ferrovia Pontebba il municipio di Trieste indirizzò al consiglio dell'impero un memoriale, il quale, fra le altre domande, contiene quella che la Camera voglia invitare il governo imperiale, perchè nel relativo trattato internazionale che dovrà aver luogo fra l'Austria e l'Italia per il reciproco rannodamento della linea della Pontebba presso il confine e per l'impianto della stazione internazionale, voglia accogliere ad assicurare in pari tempo la costruzione obbligatoria per i due stati di una scorciatoia, che, evitando l'attuale viziosissimo giro di Gorizia e Cormons, ravnici per la via più breve e diretta la città di Trieste ad Udine.

### OPERE IDRAULICHE

Il *Giornale di Padova* ha questo dispaccio da Venezia in data del 14:

Nella conferenza tenutasi oggi circa le opere idrauliche fu deliberato di invitare le deputazioni provinciali a produrre i conti delle spese dei consorzi nel decennio, non che d'invitare i consigli a pronunciarsi sulla lite al governo.

## Corriere del Veneto

### Da Colonia Veneta

13 gennaio.

A titolo di amenità regalo ai lettori del *Bacchiglione* il seguente brano di una corrispondenza da Colonia Veneta inserita il 28 dicembre scorso sul *Veneto Cattolico*: parlando di un nuovo concerto di campane che verrà presto innalzato nella torre di questo duomo, il buon articolista prosa-gue così:

«Nè il Municipio è venuto meno in questa circostanza. Il Sindaco cav. Piccini ha fatto prodigi, al segno che fu votata dal Consiglio la cospicua somma di lire CINQUEMILLE per la costruzione del castello, e la cessione di una delle campane municipali tuttora esistenti nella torre comunale.»

A chi legge, il giudizio!

La va poi da sé, e pare perfino impossibile, che anche il *roscoe* corrispondente termini la sua lettera schiaffeggiando il solito nero in maschera da liberale, e con un bisticcio cui alcuni bricconi vogliono attribuire un certo doppio senso, sostiene che questo prete «tende vanitosamente e con scandalo alla cappia anziché alla veste talare.» Oh i preti!... Ma ciò tocca e deve toccare a chi non è né carne né pesce.

I nostri quattro liberaloni, letto il *Bacchiglione* colle notizie di Colonia, si sono radunati in conciliabolo, ed hanno determinato: indovinate?... di trincerarsi all'ombra di un *dignitoso* silenzio. — Sfidò io!...

L'affare dei dazi che sembrano messi in modo da non tutelare gli interessi degli esercenti, ha mosso un po' di mal umore, e qualche capo amono vorrebbe che il nostro intrigante contasse con Giusti:

Noi toseremo di seconda mano  
Babbo, in tuo nome.

Mi duole di non poter mai darvi relazione delle sedute del patrio Consiglio. — Pare che qui si voglia far tutto sotto il velo del mistero. Vado sempre a guardare l'Albo Municipale, ma le deliberazioni consigliari che, per legge dovrebbero essere esposte, non c'è Cristo che sia capace di trovarle; andare in Municipio per cercarle, è un affare molto serio: alle dieci del mattino gli impiegati sono ancora in braccio a Morfeo; poco dopo il mezzo giorno i ragni hanno già tessuta la loro provida tela sulle porte del palazzo di città. — E il popolo pagal!...

derà nell'Ateneo di Venezia una conferenza sull'importantissima questione del riscatto delle ferrovie.

— Il *Popolo Romano* da la notizia seguente:

«Sappiamo, che si vuol abolire l'insegnamento delle lingue Turca, Araba, Greca moderna. E appone nella Scuola superiore di commercio di Venezia.»

**Occhio bello.** — La sera del 12 successe un luttuoso fatto di sangue che conturbò la città tutta. Certo Bolognesi che banchettò con due suoi parenti allegramente per alcune ore, in seguito, per un litigio insorto fra essi, a motivo d'un interesse familiare, rimase ucciso con 9 coltellate. Le indagini fatte condussero la *benemerita* che era in perlustrazione ad arrestare i presunti uccisori.

**Porto Tolle.** — Anche ieri l'altro un legno incagliò nei banchi di sabbia che giacciono lungo il litoreale che da Venezia conduce ad Ancona. Il trabaccolo nazionale la *Divina Provvidenza* pericolò seriamente e forse sarebbe perlo dopo essersi arenato a 4 chilometri dalla Bocca dei Casoni, se un Toppo doganale manovrato dal signor Riddo brigadere e dal maestro Motta Antonio assieme d'altre brave guardie di mare, non lo soccorreva prontamente. Notiamo che in quel momento era già scatenata una bufera infernale, per cui il coraggio e la bravura del soccorritore meritano d'essere doppiamente encomiati.

Desideriamo che sia provveduto alla confezione di carte nautiche le quali possano additare i punti pericolosi a scanso di ulteriori disgrazie.

## Cronaca Padovana

**Ossario di Custozza.** — L'*Arena* del 12 ha un articolo col quale, torna a rivolgersi agli italiani, affinché tutti nella misura delle proprie forze sovengano alla santa impresa, già iniziata, di erigere un monumento ai martiri generosi che caddero sui campi di Custozza; martiri, i quali aspettano dalla pietà cittadina una doppia palma, e per essersi volontariamente immolati all'indipendenza della patria, e per essere state vittime predestinate della politica Napoleonica.

Non è la prima volta che il *Bacchiglione* fa sentir la sua voce perchè il Veneto tutto e primi i nostri concittadini concorrano a qu'opera di patria carità. Ma fin qui le offerte raccolte in tutta Italia, sono lontane da quella cifra che occorre al più alto scopo. Fin qui la nostra città di 60,000 abitanti si è mostrata... diciamo pure, avara. Meschina fu la somma raccolta dal Comitato. E che? Si dirà che non concorsero ancora col loro obolo molti i quali hanno i propri figli sepolti in quei campi fatti sacri da tanto e sventurato valore?

Si dirà che la patria fatta lara non vuol sentire la voce dei prodi i quali dal sepolcro a lei domandano una esigua postuma ricompensa d'esser morti per essa — la memoria della loro ecatombe?

Qui non c'entrano questioni di partiti, è una questione di patriottismo davanti alla quale non deve mancare nessun cittadino.

**Casa di Ricovero.** — Come rilevasi dall'avviso pubblicato debitamente per tre volte nel *Giornale di Padova* sulla fine del dicembre p. p.; in ordine al nuovo statuto ed analogo regolamento, il Consiglio amministrativo della nostra Casa di Ricovero ha collocato in disponibilità tutti gli attuali impiegati ed altri stipendiati dell'opera Pia, ed aperte ai soli relativi il concorso, che va a chiudersi col giorno 15 gennaio corrente.

Il nostro giornale ha sempre propugnato con particolare amore e studio gli interessi di questo patrio Istituto, perchè esso è uno dei più importanti, e fra quelli che danno maggior lustro a questa insigne città; e ci lusinghiamo che le cure nostre non siano tornate del tutto infruttuose, ed abbiano anzi potentemente contribuito a distruggere i vecchi ordinamenti su cui reggevansi a stento, ed a rifarli in modo più equo e ragionevole, e più consentaneo alle presenti condizioni. E di fatti rimossi molti elementi direttivi parte inetti e parte fors'anche corruttori, ora vediamo con piacere proposto alla Casa di Ricovero un Consiglio Amministrativo, che conta nel suo seno persone rispettabili, e talune attivissime e zelantissime per la prosperità e per l'avvenire dell'Istituto.

Era pertanto, ed è consentaneo al nuovo indirizzo preso dall'azienda, la determinazione di mettere in disponibilità tutti gli impiegati, e se havvi alcun che da rimarcarsi in questo provvedimento, egli è soltanto che si tardò forse un po' troppo ad attuarlo; e se prima d'ora, e senz'uso di seguire le forme più sottile, fu prontamente licenziato l'amministratore perchè di lui si poteva e doveva far senza, a taluni sembrava che altrettanto avrebbe dovuto verificarsi, anche rispetto a qualche altro impiegato che per avventura non fosse disimpegnato nei debiti modi.

Fidenti nella integrità e serietà del Consi-

glio d'Amministrazione, noi speriamo con tutto il fondamento, che, a differenza di quanto si vede e deplorasi tuttodì in tante altre amministrazioni, il Concorso non siasi aperto per cella, e col preconconcetto divisamento di lasciare le cose come stanno anche se si presentasse l'occasione di migliorarle, o peggio ancora anche se vi fosse il bisogno di qualche depurazione. E qui non vogliamo lasciarci sfuggire l'occasione di raccomandare in modo particolare al Consiglio il più scrupoloso e severo esame per ciò che riguarda l'istruzione dei Ricoverati e specialmente quella dei fanciulli, perchè questi ultimi, quando abbandoneranno l'Istituto, dovrebbero trovarsi in grado di diventare cittadini integri ed intemerati, e tali da servire d'esempio a tutti gli altri.

Ognuno comprende che nella buona ed oculata scelta degli impiegati, scevra da pressioni, da riguardi inopportuni e da protezionismi, risiede il segreto del buon avviamento degli affari; e noi per parte nostra, zelanti sempre come in passato del decoro di un Istituto tanto e gustamento caro ai nostri concittadini, e desiderosi di vederne tolte le mende che ancora lo tengono al disotto della giusta nostra aspettazione, non ci lasceremo sfuggire le occasioni per dare il plauso od il biasimo a seconda del merito, o del demerito.

**Abluzioni alla Prefettura.**

Lo stesso bisogno che aveva il Tribunale, lo ha la Prefettura, specialmente nelle sue scale e corridoi. — Le scale specialmente in questi ultimi giorni non sembrano condurre ad uffici civili (e nemmeno militari) ma addirittura ad una stalla. — Abbiamo visto ieri una signorina tutta linda, pulita, appena discesa da una carrozza mettere il piedino sul primo gradino di quella scala, e poi istintivamente ritrarlo, presa dallo schifo; certo dev'esserle nato il dubbio: si va proprio alla Prefettura calcando questa immondezza? — Via! l'acqua non è poi tanto cara; la mano d'opera non costa molto perchè degli inservienti la Prefettura ne ha a josa: dunque mano alla scopa, ed alle secchie!

**Temperatura.** — In una settimana abbiamo avuto la neve, la pioggia, il sciocco. Oggi e ieri la temperatura è tanto mite che ci sembra d'essere trasportati nella *Conca d'oro* di Palermo. Non fidiamoci però ai capricci del termometro: — certe blandizie fuori di tempo in luogo d'essere una promessa sono spesso una minaccia.

**Beneficenza.** — I figli del defunto Ignazio Wolmann erogarono L. 100 perchè la Congregazione di Carità le distribuisse alle famiglie povere della Parrocchia di S. Francesco. Tali atti di beneficenza vanno di vero cuore encomiati.

**Strappato alla morte.** — P. A. d'anni 50, abitante a S. Chiara tentò suicidarsi l'altra notte, accendendo del carbone nella sua stanza di cui chiuse le aperture. Sarebbe riuscito nel truca proposito se alcuni di casa qu' sta mattina, messi in sospetto, non fossero penetrati nella stanza, e non gli avessero prestati i primi soccorsi; egli non è però fuori di pericolo. Pare che gravi disastri finanziari lo abbiano indotto alla disperazione.

Dicesi che già da alcuni giorni egli fosse taciturno, mesto, e preoccupato, e che a taluno egli abbia perfino manifestato il fatale divisamento. L'ufficio di P. S. ieri mattina fino al tocco dopo mezzogiorno nulla sapeva del fatto.

**Tribolazione delle donne per le pulci.** — Lettrici cortesi, non arriciate il naso; quelle parole irriverenti non sono nostre; sono d'un lunario padovano pubblicato da qualche bircellino, e che le mise in testa e come titolo del suo lunario. — Oggi nelle piazze vendevansi quel lunario e come cartellone di richiamo era esposta alla pubblica vista una vera profanazione di vignette rappresentanti tre donne (tre mostri in gonnelle) occupate ciascuna a dar la caccia ai saltellanti animalucci sul loro corpo. Udire poi le maledizioni e invereconde cose che andava gridando il venditore per fare reclame alla strana sua merce, era cosa che indignava ogni animo gentile. Certe indicerze possono tollerarsi in campagna, alle fiere del villaggio, non in una colta città.

Abbiamo visto delle signore affrettare il passo per la vergogna! E cosa che non può permettersi.

**Moglie e cane.** — N. R. è un fruttivendolo che ha un buon cuore, tutto affetto, tutto amore (lasciamo la rima perchè trattandosi di affetti, la poesia trova il suo elemento) Quel cuore è diviso in due parti eguali: una per la moglie, l'altra per il cane; un cane bastardo da caccia. Ma il guao si è che primo ad occupare la metà di quel cuore

fu il cane, e seconda la moglie. Ne viene da ciò che in un conflitto fra i due affetti, naturalmente ha il sopravvento il primo in ordine di tempo.

L'altro ieri si verificò appunto il conflitto: la moglie in un momento di mal umore ebbe la sciagurata idea di dare un calcio al cane che le veniva tra i piedi a disturbarla. Il marito sentì tutto il dolore di quel calcio come dato a sé stesso, anzi forse più ancora: volle reagire ed applicò alla colpevole la pena del *taglione*, somministrandole un calcio virile. La povera donna, ch'è gravida, ne riportò una contusione che sarà guaribile in quattro giorni, ma che avrebbe potuto essere grave. La contusione del cane, abbiamo la compiacenza di annunciarlo, è leggerissima, e questo è l'importante.

Evviva quel cane del fruttivendolo.

**Esiste sì o no una Commissione sanitaria in Padova?** se esiste noi la preghiamo d'una sua visita ai così detti uffici anacardi della nostra città e precipuamente quello alle Porte Contarine e Ponte Curvo e l'altro in via Maglio, e l'altro dietro S. Fermo. Se detta Commissione si porterà sopra luogo vedrà cosa che fa racapriccio; quei poveri impiegati costretti a passare la vita in quelle stanze hanno le gambe gonfie per l'umidità, fontane d'acqua sorgono dal suolo, eppure bisogna che colà vivano perchè quello è l'ufficio assegnato.

Ora che venne fatta la consegna al Municipio di tali uffici vogliamo sperare che si ridurranno quei luoghi salubri riparando alle sconcezze attuali, facendo ai serramenti le necessarie riparazioni e soprattutto fornendo le stanze degli indispensabili tavolati.

Chi poi volesse esaminare le mobiglie che adornano quegli uffici troverebbe dei mobili d'una vetustà tale e degni del *Museo britannico*: tavoli senza gambe, scranne che ogni qualvolta s'abbia a sedere si arrischia la vita. Figuratevi che bellezza di mobiglie! nella consegna abbiamo veduto che un tavolo venne stimato del valore di dieci centesimi (vulgo una palanca!).

A parte gli scherzi: occorre un sollecito provvedimento!

**Casino Pedrocchi.** — Ora che siamo in Carnevale e che stanno per incominciare le feste del Casino Pedrocchi raccomandiamo caldamente alla presidenza di rivedere per l'interesse sociale le condizioni di alcuni soci.

Certi damerini della tenera età di oltre 30 anni passano alla porta collo scapolotto del fanciullo mentre per regolamento ai figli di soci non è permesso l'accesso alle feste che fino ai 18 anni.

Altri ve ne sono che eternamente *forestieri* di passaggio scrociano da Tizio o Cajo un biglietto ed in barba al regolamento se la divertono tutto il carnevale: di questi così detti *forestieri* ve n'ha p. e. taluno che tiene a sua disposizione tutto l'inverno un sontuoso appartamento. Vogliono divertirsi! è giusto... ma paghino.

**Teatro Concordi.** — L'opera *Marta* ebbe un pieno successo. Teatro affollatissimo: i signori artisti furono applaudi assimi. Il Primo tenore assoluto sig. Ronconi dovette ripetere la sua romanza: il bis venne chiesto anche nella romanza della *Rosa* che fu cantata egregiamente dalla esimia Prima Donna assoluta signora Virginia Pozzi Ferrari. L'agregio Maestro Drigo dopo la sinfonia ebbe una vera ovazione.

I particolari li lasciamo all'appendicista che darà la sua relazione domani.

**Attacco ridicolo.** — Ci viene riferito quanto segue:

Trattavasi nel Consig. com. d'Arre dell'11 corrente la questione della strada consorziale da Bovolenta a Padova: l'ing. Scapin riferiva come presidente del Consiglio che la Deputazione provinciale aveva respinto il ricorso. Si discusse sul provvedimento da prendersi: avendo un consigliere espresso fiducia che il deputato Calagari si presterebbe per le pratiche occorrenti al ministero, l'ing. Scapin avrebbe detto presso a poco così: «il deputato che avete voluto non potrà esercitare alcuna influenza: è una nullità qualunque.»

Oh! Oh! Oh! — ma ella sig. ingegnere, salva la sua partita speciale, è capace di giudicare un uomo come Calagari?

**Si scoprono le tombe!** — Ieri (15) verso un'ora dopo il mezzogiorno un orribile scroscio, un fracasso infernale, seguito da mille altri rumori di oggetti infranti, e di frammenti cadenti si fece udire nell'interno della Chiesa del Carmine. Ecco che cosa era accaduto; un'ala e colossale armatura, una di quelle impalcature in legno, asportabili, e munite quindi di ruote basava sopra uno dei grandi suggelli in marmo delle tombe antiche

che formano i pavimenti delle chiese; si capisce che quella lastra di marmo sconnessa pel tempo, sotto l'onorme peso, cedette — la torre di armatura cui mancò di sotto il terreno perdetto l'equilibrio, traballò, e cadde precipitando.

Altare, pile dell'acqua santa, banchi, sedie, tutto quello che si trovò sotto la caduta fu fatto a pezzi. Fortuna volle che a quell'ora nessuno dei soliti devoti abbonati alle chiese, vi si trovasse, e perfino la vecchia eia custode s'era alzata per chi secondi prima dalla sedia che era proprio sotto l'impalcatura, per recarsi alla sagrestia — se no avremmo a deplorare una vittima umana. Ci si assicura che altre tombe in quella chiesa sono sconnesse, e sotto il piede traballano. R. venendo parroco provveda ad assicurare meglio le case dei morti, per salvare le spalle dei vivi; — questa è carità cristiana.

**Concorso ai premi per il 1871 a favore delle Società di Mutuo Soccorso.** — Sappiamo che la Commissione Centrale di Beneficenza amministratrice delle Casse di Risparmio di Lombardia in Milano ha stanziato anche quest'anno L. 6000 per continuazione degli studi di incoraggiamento alle Società operaie italiane di Mutuo Soccorso, destinandole in particolare modo, sull'esempio degli ultimi Concorsi, come segue:

1. Nel conferimento di 2 premi di L. 1000 ciascuno a quelle Società che presentassero nei propri ordinamenti modificazioni le più apprezzabili introdotte durante gli ultimi nove anni. Esse Società dovranno altresì corredare la propria domanda degli opportuni dati statistici, quali richiamansi nel successivo numero 2.

2. Nel conferimento di medaglia d'oro e d'argento, in attestazione di benemerita per gli studi statistici, a quelle Società che presenteranno le migliori tavole elaborate in conformità ai Moduli da più anni proposti per questi concorsi dal Consiglio di aggiudicazione.

3. Oltre a questi dati ogni sodalizio potrà fornire tutte quelle illustrazioni che lo riguardano e che possano meglio raccomandarlo all'attenzione del Consiglio, e richiamare i buoni risultati che per avventura avesse già ottenuti mediante l'applicazione dei criteri dedotti dalle proprie statistiche.

Il Consiglio si riserva la facoltà di procedere all'ispezione dei libri e dei registri sociali a cui si riferiscono le tavole che verranno prodotte.

L'istanza e i documenti del Concorso verranno indirizzati non più tardi del 31 marzo 1876, al Segretario del Consiglio di aggiudicazione, dei premi sig. Zucchi Augusto in via Monte di Pietà, N. 8.

Fu trovato un cane barbone di pelo tutto bianco con fiocchi di colore rosa e relativo nastro intorno al collo. Chi l'avesse perduto si rivolga al n. 1226 in via Gigantessa.

**Il Re e Garibaldi.** — In occasione del capo d'anno S. M. il Re ha donato al generale Garibaldi un bellissimo quadro in mosaico, e due statuette in bronzo di artefice egregio, rappresentanti Franklin e Washington. — Il generale mandò al Re insieme ai suoi augurii pel nuovo anno, come un presente un capretto venutogli da Caprera.

**Giornale degli Economisti.** — Sommario delle materie contenute nel fascicolo di dicembre:

Vol. II. N. 9.  
L'azione economica del Parlamento dal 23 novembre 1874 al 25 giugno 1875 — E. Forti.  
Sullo stato attuale delle leggi europee sul lavoro delle donne e dei fanciulli — M. Amar.  
— Le Casette di Risparmio in Italia — G. Lebrecht.  
— Le Banche di Emissione in Svizzera — Luigi Luzzatti.

— Rassegna di fatti economici — E. Forti.  
— Rassegna industriale — A. Favaro.  
— Bibliografia — A. Favaro.

Avvertiamo che di questo periodico si pubblica ogni mese un fascicolo di 80 pagine almeno e l'abbonamento costa solamente L. 15 per tutto il regno.

**Programma dei pezzi che il Corpo Musica del Comune di Padova suonerà il 16 gennaio in Piazza Vittorio Emanuele alle ore 10 pom.**

1. Polka.  
2. Sinf. *Gazza ladra*. — Rossini.  
3. Duetto *Polluto* — Donizzetti.  
4. Valzer — Strauss.  
5. Duetto finale 3.0 — *Conte Verdo*. — Libani.  
6. Marcia *Alfredo*. — Costelli.

**Ufficio dello Stato Civile**  
Bollettino del 14.  
Nascite. — Maschi n. 3. — Femmine n. 2.  
Morti. — Lion-Baldi contessa Maria in Paolo, di

anni 73, possidente, vedova. — Guadagnini-Gino di Domenico, d'anni 1 e mesi 5. — Salvioni Giovanni di Luigi, di giorni 22.

### Memoriale dei Privati

Nel giorno 24 corrente alle ore ant. presso il municipio di Conselve avrà luogo il riappello con Asta pubblica della trienna le notturna illuminazione a petrolio di quel Comune a principiare dal 1.0 marzo p. v. La gara verrà aperta sul dato di lire 14900 — I fatali d'Asta scadono col 1.0 febbraio.

Tutti i possidenti dei fondi compresi nel Consorzio *Prati arcati* sono invitati ad un'Assemblea generale che avrà luogo il 26 corrente nel locale dell'ufficio del Consorzio in Via Due Vecchie n. 66, alle ore 11 antimeridiane.

Si tratta della nomina di quattro membri del Consiglio dei delegati in sostituzione dei cessanti.

### Ultime Notizie

Il Consiglio ticinese adottò la proposta di introdurre nel Cantone il divorzio.

E l'Italia quand'innoverà qualche passo alla conquista di simili libertà civili?

A Digione sarebbe stata intenzione di parecchi di quei sinceri repubblicani di mettere innanzi in quella città, la candidatura del gen. Garibaldi per il Senato francese.

Il Papa ordinò di riattare le sale del Vaticano in modo che possa servire per il futuro conclave.

Che egli voglia come Carlo V assistere ai propri funerali?

I signori Luzzatti e Schwegel conferirono lungamente non solo col ministro Fiaoli, come è stato annunciato, ma anche col ministro Visconti-Venosta.

La partenza del Sella per Vienna, per le trattative del riscatto delle ferrovie, è prorogata al 20 gennaio.

Il conflitto fra chiesa e stato che durò tanto tempo e vivacissimo in Prussia pare che mentre va calmandosi in questa si trasporti ora nella Baviera. L'episcopato bavarese ordina che si rifiuti sepoltura religiosa a coloro che omettessero il rito ecclesiastico nel matrimonio dopo averlo celebrato col rito civile. Ad evitare i conflitti che insorgeranno per questo fatto si pensa di secolarizzare i cimiteri a modo del Belgio.

I giornali di Berlino annunziano che il governo sta occupandosi seriamente per l'istituzione d'un ministero speciale per l'Alsazia Lorena.

Un dispaccio da Ragusa del giorno 14 scrive: Tutte le truppe turche si restituiscono ai loro quartieri d'inverno.

Le operazioni tanto da una parte, che dall'altra rimarranno sospese.

### Recentissime

Ci scrivono da Roma: Una grave questione si sta svolgendo al ministero dell'interno, si tratta niente meno di trovare uno sindaco per la città di Palermo che possa camminare d'accordo col Gerra, cosa impossibile poiché per quanto moderato poss'essere un parlamentare non potrà mai accoppiarsi all'autore delle famose leggi eccezionali.

Continui telegrammi giungono al ministro degli esteri dall'Egitto; la situazione si fa di giorno in giorno più grave, ed al certo l'Italia per conservare il suo prestigio e le sue colonie, dovrà uscire dalla sua abituale riserva e prendere una decisione. Oggi mi assicuravano che nel gabinetto vi erano due correnti: l'una per la neutralità, l'altra per l'azione immediata, che sarebbe quella di occupare l'Albania nel caso che l'Austria occupasse la Bosnia e l'Erzegovina; questa corrente avrebbe la prevalenza, poiché ci assicurerebbe la libera navigazione dell'Adriatico. Del resto staremo a vedere, il certo è che nei due dicasteri di guerra e marina si lavora alacremente.

Anche nelle nuove nomine la Regia ha avuto la sua parte: è una draga che il Vigliani non dimentica mai. Dopo aver chiamato il Tondi alla Cassazione, chiama il Di Foresta al posto di procuratore generale occupato da Ghiglieri.

Per chi nel sa, il Di Foresta è il famoso rappresentante del Pubblico Ministero che stese la requisitoria contro l'on. Lebbia.

Nun manca che una promozione per il Cenni e per il Cantini, poi si potrà dire che la Cassazione di Roma è stata il trionfo completo della Regia.

I dibattimenti contro gli internazionalisti di Roma, la cui condanna è stata cassata, furono d'effetto a febbraio. Quelli infelici possono aspettare!

Non sono in carcere preventivo che da due anni!

Leggiamo nel *Progresso* di Piacenza: Un vice brigadiere delle guardie di pubblica sicurezza, in pubblica piazza, pigliava solennemente a schiaffi un giovane studente, minacciandolo pure di arresto, senza che questi avesse cagionato l'atto villano e brutale con la benchè minima provocazione.

Telegramma del *Tempo*: Cottignè, 15 gennaio, ore 3. — Gli insorti comandati da Peko Paulovich, da Zimonica, da Sica, da Bosdam marciarono verso Zabel, Popovo ed il fiume Narenta.

### Telegrammi

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 15. — Camera dei signori. — D'iscussione la legge sui conventi. Il cardinale Schio di Vartzenberg gli abati Liebsch, Helfersdoper, Leone e il conte Thun parlarono contro il progetto. Il ministro dei Culti pronunziò un discorso appoggiando la proposta dell'abate Liebsch, tendente a passare all'ordine del giorno. La camera respinge la proposta e decide d'entrare in discussione speciale.

La *Corrispondenza politica* dice che la notizia mandata da Costantinopoli, che le potenze firmatarie del trattato di Parigi abbiano incominciato la loro azione presso la Porta riguardo alle riforme, è prematura.

BUKAREST, 15. — Il principe Carlo è perfettamente ristabilito.

MADRID, 15. — Il governo spera che il Vaticano accetterà la nomina di Decardenos, il quale partirà presto.

PARIGI, 14. — La *Republique française* dice che il proclama di Mac Mahon è la conferma delle istituzioni repubblicane della Francia, che Mac Mahon non teme di mostrarsi alla Francia col carattere di presidente della repubblica.

Il governatore di Parigi non autorizzò una riunione in cui si doveva discutere le candidature degli opera al Senato.

Una grande quantità di neve rende difficile le comunicazioni in quasi tutto il mezzogiorno della Francia. Quindi è impossibile in molte località che le elezioni dei delegati per la nomina dei senatori abbiano luogo domenica.

MADR D, 15. — Un vapore spagnolo si è scontrato colla nave italiana *Ercole* che si recava da Cardiff a Livorno con carico di carbone; la nave fu sommersa, ed uno solo dell'equipaggio venne salvato.

WASHINGTON, 14. — La Camera dei rappresentanti respinse il progetto per l'amnistia.

LONDRA, 15. — Il *Times*, dopo aver detto che il gabinetto inglese risponderà martedì alla nota d'Andrassy, constata le prime violazioni alle promesse riforme, avendo il gran visir scelto alcuni indigeni ignoranti per alcune alte funzioni nelle magistrature. Conclude che il governo turco è impotente ed ha bisogno di una pressione straniera, come suggerisce la nota d'Andrassy; la pressione si potrebbe fare sotto forma minacciosa, ed il governo inglese potrebbe adoperarsi a dimostrare al gran visir la saggezza d'una sottomissione, mentre ancora è in tempo d'usare i modi pacifici.

### SPETTACOLI

TEATRO CONCORDI. — Questa sera rappresentazione dell'opera: *Marta* del maestro Flotow.

### ESTRAZIONE DI VENEZIA

seguita il 15 dicembre

64 - 41 - 10 - 89 - 68

LUIGI COMETTI Direttore.  
Stefani Antonio gerente responsabile.

### NOTIZIE DI BORSA

BORSA DI FIRENZE	
Rendita italiana	40 41
Oro	76 55 76 55
Londra tre mesi	21 72 21 74
Francia	27 10 27 05
	108 80 108 77

BORSA DI PARIGI		
Rendita italiana	9	10
	72 60	72 46
	66 67	65 62
BORSA DI VIENNA		
Obbligazioni dello Stato 5 0/0	10	11
	69 45	69 30
Prestito Nazionale	73 45	73 45
Prestito 1860 con lotteria	111 90	111 80
Banca Nazionale	929	930
Mobiliare	208 50	207 25
Argento	104 90	105 50
Cambio su Londra	113 10	113 20
Zecchini Imperiali	5 31 1 2 5	32 1 2
Napoleoni d'oro	9 04 9	08
BORSA DI MILANO		
Rendita	6	7
Oro	—	78 75
	—	21 77
Londra	— 14	27 14
Francia	—	108 60

## Avviso interessante

Il sottoscritto dottor F. PUCCI porta a pubblica conoscenza che incominciando dal giorno 13 andante dalle ore 10 alle 5 pom. si porterà da Venezia in questa città affine di giovare la sofferente umanità e piglierà alloggio all'albergo *Stella d'Oro*, Piazza Garibaldi.

- Esso si presterà:
1. a rimettere denti mancanti, in maniera da imitare i naturali e da servire perfettamente alla masticazione;
  2. ad impiombare con oro od altra sostanza e con la convenienza, i denti, preservandoli dal dolore e dall'interiore guasto della carie;
  3. a risanare quei denti dolorosi in modo che l'individuo più non abbia a soffrire;
  4. ad estrarre radici o denti che non ammettono rimedio;
  5. a guarire con buon successo qualunque malattia della bocca;
  6. ad applicare dentiere atte alla masticazione anche dei cibi duri, ed alla perfetta pronunzia, ripristinando la freschezza e rotondità delle ganne, da credere essere i denti naturali della persona;
  7. a rassodare i denti oscillanti o per infiammazione o per difetto di pulizia, ricorrendo a sostanze calcaree;
  8. nel pulire i denti, rendendoli bianchi come l'avorio, ed infine si presterà per consultare le persone che lo richiederanno ed a protestare l'opera sua in qualunque malattia della bocca.

(1208) Dott. FRANC. PUCCI.

## La Tipografia

DEL BACCHIGLIONE-CORR. VENETO  
oltre a vari lavori tipografici

ESEGUIsce  
**BIGLIETTI DA VISITA**  
IN CARTONCINO ELEGANTE  
**A LIRE 1,50 AL CENTO**

**LIQUIDAZIONE VOLONTARIA**  
**A PREZZI FISSI**  
LA DITTA  
**GIACOMO POLACCO**

Rimpetto la Chiesa S. Canziano cessando volontariamente dal commercio, ha determinato stralciare la merce del suo Negozio di Manifatture a prezzi molto ribassati. Ogni articolo sarà marcato a Prezzo Fisso senza ribasso.

(1167)

## Dentifrici

del Dottore J. V. BONN di Parigi

44 RUE DES PETITES ECURIES

I migliori, i più eleganti, ed i più efficaci dei dentifrici, 40 0/0 d'economia, gran voga Parigina. Ricompensati all'Esposizione di Parigi 1867 e di Vienna 1873. Acqua dentifrica Bottiglie L. 2 — 3.50  
Polvera " Scatolette " 1.50 2.50  
Opio " " " 2.50  
Aceto per toseletta Bottiglie " 1.75

Deposito in Padova dal Profumiere sig. Da Giusti all'Università.

# Nuovo Anno - Nuova Fortuna

**NON PIU' SOGNI! REALTA'**

Un professore, che dopo lungo lavoro e ripetuti esperimenti ebbe testé a ritrovare un metodo eccellente del tutto nuovo per giocare al Lotto con sicurezza di vincita e senza esporri a perdita veruna, si pregia raccomandarlo a tutti coloro che positivamente ed in breve desiderano guadagnarsi una sostanza.

Le partite di giuoco, combinate secondo questo nuovo sistema, sono vevoli per ogni estrazione di qualivolta il Lotto e si spediscono colle dovute istruzioni per tutto il Regno d'Italia ad ognuno che ne faccia formale richiesta, con precisa indicazione del proprio domicilio ed indirizzo.

Quo sto sistema di giuoco venne sperimentato in Austria con immenso successo ove fece e fa chiasso ed ove migliaia di persone inviano giornalmente all'inventore attestati di ringraziamento e riconoscenza per vincite fatte.

Per domande rivolgersi in iscritto e franco con inclusivo un franco bollo dovuto per la risposta, sotto cifra: *Professore 1, 45, 90. Dresda (Germania) ferma in posta, ufficio centrale.*

**NB.** — Si prega non confondere il Professore di Dresda con altro Professore di Berlino.

## AVVISO IMPORTANTE

Dal 1 gennaio 1876 il rinomato Professore 1, 45, 90 finora residente a Vienna si è trasferito a Dresda per ragioni di famiglia. Si prega quindi rivolgere lettere e domande delle sue

**NUOVE (OMBINAZIONI PEL 1876**

**valevoli per ogni ruota del R. Lotto d'Italia**

a *Professore 1, 45, 90 Dresda (Germania) ferma in posta, e cioè a scanso di ritardo ed a conoscenza dei suoi vecchi clienti e corrispondenti.*

(Dal Piccolo di Napoli del 22 maggio 1875)

(1)

## AVVISO AGLI INCREDULI

Sia fatto un terno: ed il terno fu fatto!!

Non avendo più debiti da pagare, mi trovo in dovere per sentimento di riconoscenza ed in onore della verità di confermare mediante la pubblicità e di attestare a chi vuole saperlo che

*nell'estrazione del lotto di Napoli del 1 maggio in corso*

**HO GUADAGNATO**

### UN TERNO SECCO

**coi tre numeri usciti 62, 15, 24.**

coll' aiuto d'una delle sorprendenti combinazioni speciali inviatami dal mio benefattore, l'onorevolissimo signor Professore 1, 45, 90 di Vienna, per cui avendo riconosciuto con mia propria esperienza essere le combinazioni numeriche pel giuoco del Lotto del predetto professore d'un effetto meraviglioso e superiore a tutte quelle finora da me sempre sfortunatamente sperimentate, consiglio tutti a voler fare la propria fortuna indirizzandosi al *Signor Professore 1, 45, 90 ferma in posta, VIENNA (Austria)* includendosi un francobollo di centesimi 40 per la risposta che egli gentilmente si degna dare a chi ne fa richiesta.

A togliere ogni sinistra interpretazione e per comprovare vieppiù la verità di quanto espongo, dichiaro pure che questa vincita è stata fatta al Banco Lotto, n. 96 in Via Roma a Napoli onde ognuno è specialmente gli increduli e i mal pensanti si possono accertare della realtà del fatto.

Napoli, 14 maggio 1875.

Vincenzo Russo.

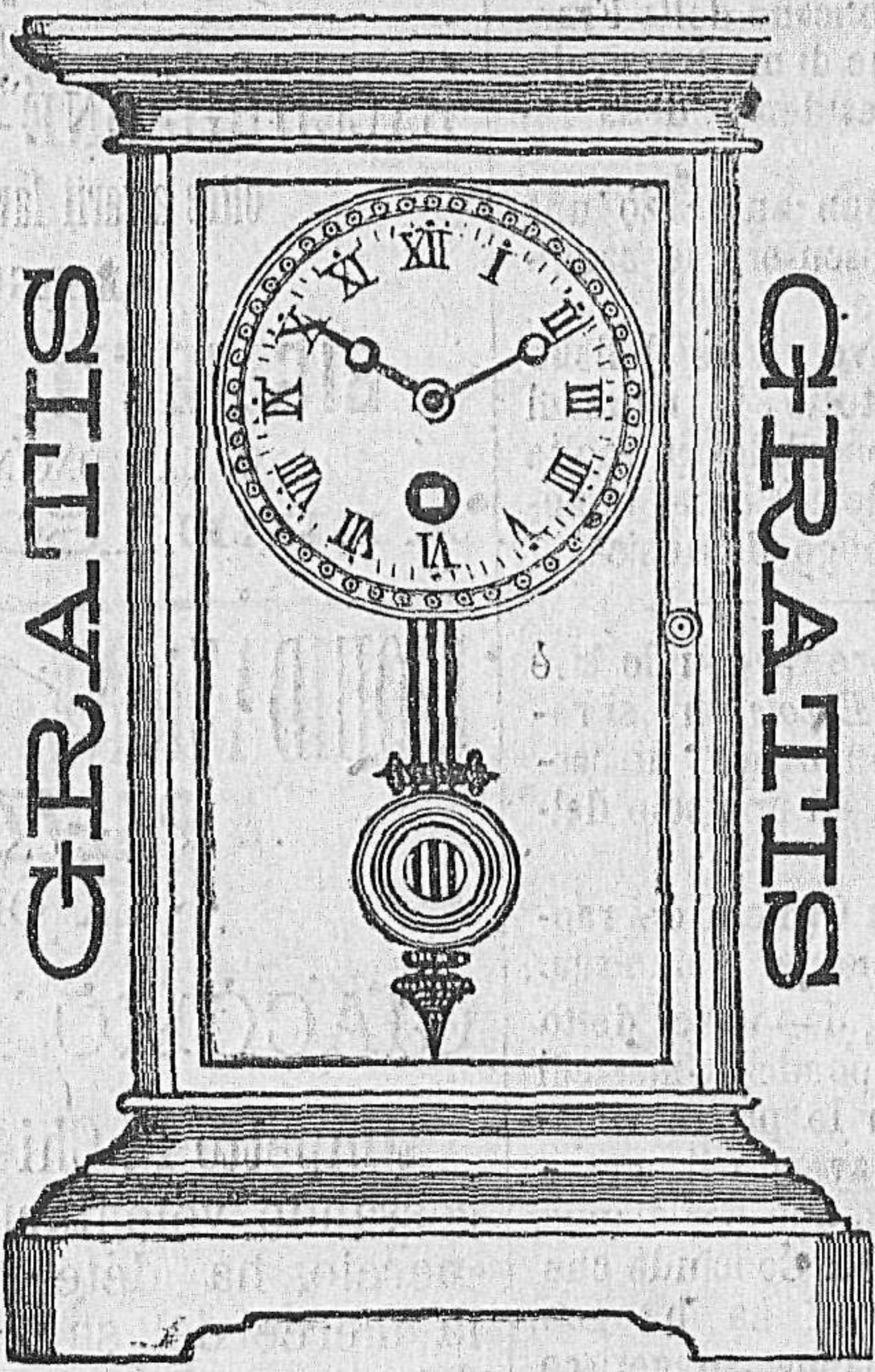
Tutti coloro che si abbonano per un anno all' **ECO MONDIALE** ricevono subito, e conformemente al disegno, un elegantissimo

## PENDOLO DA CAMINO

**GRATIS**

alto 34 centimetri, larghezza 25 con 16 centimetri di profondità, in metallo dorato con quattro lastre in cristallo a due sportelle, di forma affatto moderna, e che da qualunque orologio in Italia costerebbe non meno di L. 50. — I movimenti sono garantiti di prima qualità per essere costruiti nella fabbrica francese Japy, la prima del mondo; quindi il pendolo non teme confronti con qualunque altro per durata e regolarità.

L'enorme riduzione del prezzo si spiega naturalmente sapendo che tutti gli accessori sono fabbricati in Italia e montati in un nostro officio appositamente stabilito in questa città. L' *Eco Mondiale*, che pubblicasi dalla TIPO-



GRAFIA FODRATTI, esce ogni settimana, in fascicoli di 32 pagine e 64 colonne, e contiene articoli di scienza e belle arti, romanzi, ecc., dei rinomati autori italiani, francesi, inglesi, spagnuoli, ecc.

La intiera annata forma due grandi volumi contenenti materia di 8 volumi ordinari. — Il prezzo di abbonamento per un anno è di sole L. 25 compreso il premio.

L'abbonamento decorre dal 1. luglio e 1. gennaio. Per ricevere subito il Giornale ed il Pendolo basta inviare L. 25 in vaglia postale all'amministrazione, via Silvio Pellico, num. 10 Torino, aggiungendo L. 3,50 per imballaggio, porto ed assicurazione sino alla stazione più prossima al luogo di destinazione, che dovrà essere indicata in modo preciso. Per la Sicilia e la Sardegna il porto è di L. 5,50.

(1194)

## SVOTER-MARINI

SPECIALITA

**A. MARINI e COMPAGNI**

MILANO — Via Cordusio, ditta N. 14 — MILANO

**SVOTER MARINI.** — Questo liquore si è ormai acquistato un posto distinto nella pubblica opinione tra i Liquori igienici. A questo titolo lo possiamo francamente raccomandare sulla assicurazione di persone egregie dell'arte, che lo avrebbero trovato opportuno in tutti i casi di affievolimento delle forze digestive ed indispensabile per correggere le acque poco potabili e malsane.

Lo **SVOTER MARINI** si beve tanto solo che mescolato con acqua Seltz o acqua semplice. — Ha molta analogia nel sapore colla Chartreuse misto a un pochino d'amaro, esso è veramente balsamico.

Il sapore che abbiamo descritto, la forma speciale della bottiglia portante in rilievo il nome della Ditta potranno mettere in guardia il pubblico dalle contraffazioni che non sono che nocive ed imperfette imitazioni.

Prezzo della bottiglia L. 4,30 — piccola L. 2,25.

Deposito e vendita presso i principali Droghieri, Caffè e Liquoristi.

## Pastiglie Chermetiche Composte

mirabili per infiammazioni di petto, tossi recenti e croniche, difficoltà di respiro ed in specie per ostinati raffreddori che conducono insensibilmente all'etisia, utilissime anche pei Predicatori ed Insegnanti.

**Prezzo della scatola centesimi 80**

Deposito in Milano dall'inventore **BRUGNATELLI** farmacista, via Torino, N. 4.

In Padova alla Farmacia **BEGGIATO**, in via Morsari.

(1189)

Ottavo Esercizio

Ottavo Esercizio

## SEME BACCHI

confezionato col sistema di isolamento e disinfezione ora cellulare con gallette sceltissime di montagna

**COMETTI GIAN BATTISTA**  
DI TRASCORRE BALNEARIO E BERGAMO

Si cede per grosse partite anche a prodotto del solo sedici per cento con obbligo la Confezionatore di tenere a tutte proprie spese esperto bigattine per la nascita e sorveglianza dell'operazione.

(1198)

Si vende a pronta cassa e a pagamento fine giugno

DECIMO ANNO DI PIENO SUCCESSO

## PASTIGLIE ANTIBRONCHITICHE

PREPARETE DAL CHIMICO

**Ferdinando Roberti**  
con Farmacie in Padova e Mira

**PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO**

Esse sono efficacissime nei mali di gola, del petto e dei polmoni, combattendo e vincendo quello stato d'infiammazioni od irritazioni, che sempre accompagna tal sorta d'affezioni frequenti e penose.

Agiscono, qual rimedio, contro le tossi catarali e spasmodiche, recenti ed inverterate, a confronto di tante altre Pastiglie fino ad ora conosciute.

Scatole con istruzione cent. 75 l'una.

HAVVI DALLO STESSO PREPARATORE

**IL SCIROPPO MELLITE**  
qual succedaneo alle Pastiglie

DEPOSITO nelle principali farmacie del REGNO

La ditta suddetta trovasi fornita d'ogni sorta di Specialità si Nazionali che Estere come pure tiene magazzini nella vendita all'ingrosso di Medicinali.

(1201)



Venezia — Agenzia Longega

Venezia — Agenzia Longega

Deposito in Padova presso, De Giusti Gaetano

## ARGENTINA

Bagno d'argento puro inalterabile questa è la migliore composizione conosciuta fino d'ora, ed anche la più facile per inargentare da sé stessi istantaneamente e rimettere a nuovo qualsiasi oggetto come:

ARGENTERIA, ORIFICERIA, PLACCHE, ORNAMENTI DA CHIESA, CANDELABRI, FIACCOLE, BOTTONI D'UNIFORME, FORNIMENTI DA CARRIZZE, CORDE DA PIANO FORTI SPALLINE, ecc. ecc.

Vendesi al prezzo di **LIRE DUE** al flac. munito di relativa istruzione.

Unico deposito in Venezia, all'Agenzia Longega campo S. Salvatore.

**ROSSETTER HAIR RESTORER.** — Unico ritrovato per ridonare senza alcun incomodo il primitivo colore ai capelli — al flacone L. 3.

**OLIO SVIZZERO** sicuro per far crescere, conservare e ammorbidire i capelli — al flacone L. 1.

**TINTURA FOTOGRAFICA ITALIANA** tiinge prodigiosamente in qualunque gradazione di colore i capelli, innoqua alla salute, effetto sicuro garantito. — Flaconi sciolti L. 4 — scatole 4,50 — 5.

**ACQUA DELLA STELLA** — delizioso profumo per la toilette — al flacone Lire 1.

**PENNSYLVANIANNE** nuova essenza per levare subito e infallibilmente, ogni macchia dalle stoffe, guanti, ecc. L. 1.

**ACQUA DI FELSINA** — per toilette L. 1 e 1,25.

**AUREOLINE** per dare il biondo brillante ai capelli (ou couleur de Soleil) al flacone L. 20.

**Premiato laboratorio di Capelli**  
RIGHE per parrucche, CAPELLI, e CRE-SPO. prezzi limitatissimi poi signori Parrucchieri.

**ANGELO GUERRA**  
IN PADOVA

Negozi in dettaglio — Via Debole e a S. Carlo. — Magazzino in grosso, Via Debole.

Si spedisce il prezzo corrente alli rivenditori che lo domandano.